Inviata sia per fax per mod.IP1 da Spoleto il 23-12-02 (che sabotano e mandano solo le facciate dispari) sia per raccomandata dopo alcuni giorni. Sparita. NON MI è STATO DATO MAI CONTO DI QUESTA DENUNCIA. IL SUCCESSIVO 3-1-2003 CON UNA BEN STRANA EVASIONE DEL NECROFILO STUPRATORE TORINESE MINGHELLA dall'ospedale di Biella, viene sospeso il comandante Verrengia, il caposcorta dirigente sindacale Tuttolomondo, e il Calesini

"; PROCURA DELLA REPUBBLICA

de me Gresie Mungane

oggetto: procedimento penale 2341-2342-1365/NGNR Pr.Rep.Biella su querela di parte del sottoscritto del 16.8.2002

Il sottoscritto DORIGO PAOLO, nato a VENEZIA il 24.10.1959, residente a Biella, attualmente detenuto c/o la C.R. di Spoleto,

avanza la presente QUERELA ex art. 336 CPP e segg. contro: - dr. CALESINI, dirigente sanitario C.C. Biella, per sparizione di documenti dalla propria cartella clinica, ed eventuali altri medici suoi sostituti, in particolare il Medico di guardia del 24.5 e 25.5.2002, per i fatti di cui al punto 1) della presente quere 12; già demunciati alle S.V. il 24.8.2002, eggeto pro delle querele middette del 16.8.2002 nonché contro Ignoti, mer aver installato e successivamente gestito ed utilizzato contro la vita stessa dello scrivente, costituendo il fatto per la sua gravità è durata nel tempo, un'apparecchiatura microspopica e bionica utile ad intercettare in pensiero dello scrivente ed a modifi carlo creando così attraverso la sua percezione uditiva una sma dipenden za pșichica da sconosciuti operatori di servizi segreti, a partire dai mrimi giorni di ricovero -a Novara ed a Torino-CTO- dal 4.1.1996 al 10.1.1996 in occasione di un ospedalizzazione causata da ustioni ripor tate dallo scrivente nel carcere di Novara; presenza estranea che il tempo, la qualità della ricezione, le sensazioni prodottesi, la perdita progressiva di udito e la difficoltà a stare nella realtà data da questa seconda -virtuale- realtà perdurante coscientemente per il sottoscritto da sette meși, confermeno al sottoscritto ulteriormente come non afferen te ad alcun disturbo psichico; il tutto per i fatti di cui al punto 2) della presente querela; ou pre:

I FATTI

1) Il 24.5.2002 alle ore 18 circa presso la locale infermeria il sotte scritto assumeva su prescrizione psichiatrica delle gocce di Serenase ed una pastiglia di altro medicinale; in cartella clinica si annota va il mio rifiuto serale, dato che lo avevo già assunto, senza menzio nare che avevo preso tale psicofarmaco alla presenza del medico di guardia, degli infermieri, e di personale Tale fattispecie veniva quasi a legittimare la immediata decisione, su brevissima documentazione della psichiatra del CIM di Biella dr. ssa Olivetto, di indirizzare forzatamente lo scrivente al ricovero psichia trico per "scompenso psichico"; una volta accertata la mancanza di po ști în strutture civili di Torino, Vercelli ed altra località limitro fa, come da cartella clinica, si procedeva a chiedere il ricovero ex artt.112 OP e 148 Cedice Penale, presso OPG of amaloga struttuma. Successivamente a mia madre telefonicamente fu affermato che il rico vero fu dato poiché "avevo rifiutato la terapia", che invece assunsi appanto anche se inizialmente recalcitrante, la terapia succitata, peraltro pericolosissima data la patologia dei disturbi denunciati dallo scrivente, dato che il Serenase in particolare è un ipno-indu cente e composto dnche di Pentothal, assunzione sia il 24.5 che il 25.5 sera.

In precedenza, non fu annotata in cartella clinica la mia richiesta, alla fine di aprile e presenti agenti di polizia penitenziaria che

mi avevano accompagnato al locale infermeriazdella sezione EIV ove ero assegnato e mi trovavo da 2 anni, di poter dormire nottetempo, dalle ore 20 alle ore 8, per una settimana, presso la infermeria, poiché il sonno mi veniva sistematicamente disturbato. Tale richiesta, rifiutata con ironia dalla dottoressa Giovanna ? che faceva le veci del direttore sanitario Calesini, venne rifiutata perché "non esisteva una patologia che la giustificasse". Successivamente, il 5.5.2002, vista anche la cir costanza che per tali tipi di problemi di insonnia era già prescritto il Valium 2 ad altro detenuto, chiedevo al dr. Calesini di prescrivere il "Valium 2"(e mon il "Valium", che è più forte) al bisogno per questi disturbi, che lui leggermente annotava come "Ansia", errando, prescri vendomi invece "Valium". Assunsi 10 gocce di sonnifero per due sere, e poi rinunciai a servirmene ancora poiché mi veniva consegnato già in un bicchierino, ed il colorito rosa non corrispondeva alle fattezze del "Valium 2".

Il 17.5, 2002, dopo che i primi gravi sintomi di questi disturbi uditivi già iniziavano a tormentarmi seriamente, chiedevo TAC encefalo "perché durante i mesi estivi ha degli attacchi di cefalea alla regione fronta le e parietale sx...". Tale spiegazione era data dal fatto che mangava la fiducia con tale medico, sempre ironico e quasi offensivo senza al cun motivo di astio diverso che da alcuni reclami da me fatti per otte nere visite specialistiche nel passato novembre 2001 nonché credo da opposte tendenze politiche da lui espresse ed affermazioni ripetutamen te allusiva a situazioni per me estranee (per esempio, ad un altro dete nuto, comune, ed alle sue patologie), e quindi non mi fidavo a spiegare quanto stavo vivendome poi, molto più gravemente, spiegai il 24.5 alla Direttrice ed alla Vicedirettrice di Istituto, dopo una mia duplice blan da aggressione a due degli agenti che la sera eramo più abitudinari com piere schiamazzi, sbattimenti di blindato della sezione e disturbi vari. Inoltre la mancanza di fiducia era data anche da una precedente sottova lutazione sia di una mia osservazione sulla qualità del servizio odonto iatrico nel merito di una visita del 8.1.2002 CHE NON E' ANNOTATA IN CAR TELLA, sia della patologia di intossicazione da esalazione di vernici che mi ha causato una tosse cronica di quasi due mesi la quale. dopo una cura troppo leggera, fu affrontata con un farmaco che mi creò non pochi disturbi (Brava, 24.2.2002) circolatori, successivamente al quale non fui più curato con alcunché fino al decorso "naturale" della patologia. Ancora il 12.5.2002 si annota in cartella clinica una pressione assoluta mente eccezionale, dato che mi trovavo (dal 12 al 15.5) in sciopero della fame, 150/105, a testimoniare dei primi effetti dei disturbi uditivi che vissi.

Ed infine ho potuto notare, tra gli elementi che creavano questa scarsa fiducia, una trascuratezza totale delle indicazioni del mio psicoterape ta Alberto Regini consulente del Ministro di Giustizia, visto dal dr. Calesini, in occasione di un colloquio precedente ai fatti di cui a que sta querela, nonché una mancata indagine approfondita su cose poteva aver provocato e cosa poteva indicare la Retinopatia ipertensiva di I e II grado che il dr. Domenico Gaudio riscontrava il 3.12.2001, all'in circa all'insorgere dei primi, più blandi, disturbi uditivi,

durante visita oculistica, per molto tempo attesa, presso l'Ospedale degli Infermi.

Tale querela intende anche evidenziare la responsabilità della Direzione Sanitaria della C.C. di Biella nel non prevadere in Istituto alcuna visi ta specialistica -aspetto motivato dalla mancanza di disponibilità del corpo medico locale- a parte le visite psichiatriche, psicologiche, odon toiatrice e cardiologiche, in istituto, sicché per ogni visita speciali, stica occorreva passare l'iter della burocrazia ministermale e delle scorte.

Inoltre si vuole evidenziare anche la gravità del disposto allarmistico del dr. Giuseppe Rizzo Ispettore distrettuale degli Istituti Previdenzia li del Piemonte che, dopo breve visita nell'inizio di dicembre 2000 in Istituto, all'epoca della protesta di solidarietà del sottoscritto con i prigionieri politici turchi in sciopero della fame, insieme ad altri 40 prigionieri politici europei aderenti alla Piattaforma 19 giugno 1999, effettuò uno sciopero della fame di 8 giorni, dal 20 al 27.12.2000, moti vato per iscritto alla direzione che lesse il comunicato tramite il con trollo della censura, e oralmente alla direzione sanitaria sin dal gior no prima, e CIONONOSTANTE utilizzato per creare un allarmismo psichiatri co sui rischi di gesti autolesionistici del sottoscritto. INCREDIBILE fattispecie provocatoria poiché è da allora che via via col tempo si sono accentuati certi caratteri di atteggiamento ironico e provocatorio del direttore sanitario dr. Calesini. Cose che purtroppo ho potuto conoscere solo ora dopo copiatura dell'intera cartella clinica dello scrivente.

LA SPARIZIONE DI DOCUMENTI a cui faccio riferimento è assai grave, poiché și tratta delle Note relative allo svolgimento dell'operazione chirungica in anestesia totale, che effettuai al CTO-Grandi ustionati, dr. Stella, di Tormo, in data 10.1.1996. MANCA un documento molto preciso, che potei vedere su mia richiesta alla dr.ssa Giovanna ? direttrice vicaria sanita ria della C.C. di Biella, il 25.5.2002, in occasione di visita sanitaria da me solo iniziamente rifiutata ma effettuata in data 25.5.2002 alle ore 11.00 dopo le rassicurazioni di alcuni compagni che gli agenti non avrebbero compiuto rappresaglie (effettuate queste alla partenza dall'in tututo, come già denunciato, il giorno successivo). TALE documento ha 3 che fare con la durata dell'operazione, che si registra conclusa alle ore 17.30. Dato che il sottoscritto entrò in sala operatoria alle ore 10.30, e che alla fine dell'operazione gli si riferì che era durata 2 ore e mezza, la discrasia ha dato di che pensare subito allo scrivente. Ma tale documento, che insieme a TUTTA la documentazione (compresa la firma dello scrivente a nulla osta all'operazione, che anch'essa manca dalla documentazione dell'operazione in cartella clinica) è certamente reperibile (a meno di altre sparizioni) presso il CTO di Torino, non è più in cartella clinica, e il sottoscritto NON ha ragione di pensare che lo stesso possa essere stato sottratto a Livorno, Spoleto o Sulmona, dato che tutto l'insieme si trovava in una busta a parte. \* f. to A5 ball q mach Mancano inoltre dalla cartella clinica: e manesar to di per omissione precedente della Direzione sanitaria della C.R.di Opera, le radiografie alla spalla dx effettuate il 16.4.2000 ad OPERA; per omissione all'atto della partenza da Biella del 26.5.2002, le seguen ti lastre e documentazioni:

.,

2/13

radiografie effettuate il 11.10.2000 a Biella;
 TAC effettuata alla fine di ottobre 2000 a Biella;

## - risonanza magnetica effettuata il 3.1.01

Altra stranezza è che la cartella clinica biellese ha seguito due cronologie distinte, quasi trattarsi di due cartelle cliniche contemporanee; tale fattispecie è riscontrabile dalla documentazione clinica.

E, ancora, una visita psichiatrica DISPOSTA DAL G.O.T. per la semplice pratica di autorizzazione all'uso di un personal computer mortatile come da circolare ministeriale del giugno 2001, veniva annotata come tal e senza alcun riferimento alla fattispecie; visita comminque rifiuta ta poiché non ne ero stato preavvertito.

2) La sparizione del documento di Torino e di eventuale altra documentazione relativa all'operazione effettuata lascia spazio all'ipotesi che proprio in tale data sia stato installato sullo scrivente all'orecchio sx o al l'orecchio dx, ove il danno causato dalle ustioni era più grave (5.1.96: "Ustioni di II ed a chiazee di III grado mani, volto, collo: appaiono più profonde al livello della regione sovraclavare dx e del padiglione auricolare dx") un impianto per sordi o di ricetrasmittenti su basse frequenze, data l'oggettività dei disturbi che continuo a patire con cognizione di causa da tempo. In realtà tale manomissione difficilmente sar\_ebbe stata possibile prima dell'operazione, per le possibilità di ri getto. Invert a Novara all'ospedale civile, ove giunsi verso le 9.00 del 4.1.1996, mi fu praticata una iniezione di calmante alla presenza di 3 agenti di scorta dentro una stanza su un lettino, dopo la quale non ebbi più coscienza fino alle ore 16 circa del pomeriggio, dove mi trovai ben dato nella cella del carcere presso l'ospedale, prima di arrivare a Tor rino al CTO, ove fui tenuto ammanettato giorno e notte fino al 10.1;1896 in una stanza ove spesso cercavano di intavolare conversazioni, senza riuscirci, gli agenti della scorta, mentre mi veniva somministrato del sonnifero Halcion la sera. E quindi le occasioni di tale operazione po tevano teoricamente essere date. Ma il tipo di pulizia e di controlli a cui ero sottoposto mi portano ad escludere che prima di tale operazio ne una cosa del genere fosse possibile.

L'altra operazione chirurgica che potrebbe aver dato luogo a tale occasione criminogena si ha solo nel febbraio 1997 presso il CCT di Opera dove mi si fa uno stripping della vena safena dx, ma non in anestesia totale, anche se pure lì, per 2 notti, o 3, assumo Halcion per dormire. Di tale operazione manca del tutto in cartella clinica la documentazione, effet tuata da un'equipe medica del San Raffaelè di Milano.

## P.Q.M.

Si richiede per la seconda volta una PERIZIA GIUDIZIARIA ex artt.392.f e 220 CPP, mirante ad appurare se sul corpo del sottoscritto sia o possa essere presente una fonte di emissione di segnale radio (probabilmente su basse frequenze da 0 a 20 hz o su frequenze comunque normalmente non assegnate ad emittenti radio pubbliche o private. Perizia che dovrebbe effettuarsi con le seguenti modalità:

appurate con il macchinario necessario le frequenze rilevate in un dato ambiente privo di fonti radio e particolari tecnologie e materiali come computers e telefoni, senza la presenza del sottoscritto, si appurassero

frequenze presenti nell'ambiente dopo l'ingresso del sottoscritto e attorno alla sua persona, verificandone le cumulal differente.

Il sottescritto intende che siano perseguite le persone e le autorità che hanno disposto, installato, seguito, gestito ed utilizzato tale sistema di intercettazione ed intromissione nel pensiero dello scriven te, per i reati di TENTATO OMICIDIO, ATTENTATO CONTRO LA PERSONA, ASSO CIAZIONE A DELINQUERE, ALTO TRADIMENTO, DSTI GAZIONE AL SUICIDIO, OFFESE E MINACCE CONTRO LA PERSONA, LIMITAZIONE ARBITRARIA DELLA LIBERTÀ DI PENSIERO E DI OPINIONE (VIOLENZA PRIVATA CONTINUATA ED AGGRAVATA) nonché, quando fosse presvisto come reato, per TORTURA.

Il tutto sulla base anche della documentazione inviatoLe ex mod.IPl dal carcere di Sulmona il 5 novembre c.a., "controinchiesta"—IV edizio ne, nonché di ulteriore documentazione che il sottoscritto sottoporrà alla Vs. En la sulvatità non appena di tale presenza estranea sul mio corpo o comunque di tale capacità radiotrasmissiva si sarà appurata la presenza.

Rinnova in tale procedimento le nomine difensive già effettuate dell'avvocato Paolo Favini del foro di Perugia e dell'avvocato Emanuele Battain del foro di Vemezia riservandosi di comunicarLe la prossima so stituzione di uno dei due legali con altro difensore di fiducia.

distinti saluti

Spoleto, 23.12/2002